DOMENICA XVI TEMPO ORDINARIO - 21 luglio 2019

Luca 10, 38-42 – commento di p. Florio Quercia sj

(Marta... lo accolse nella sua casa... Una sola è la cosa di cui c'è bisogno...)

Dobbiamo ridere o piangere se Marta è presentata come modello di vita cristiana per avere *accolto nella sua casa* il Signore?

Io parlo per me: *non posso!* Farei concorrenza sleale agli albergatori? Vivono di universitari fuori sede, viaggiatori, lavoratori in trasferta, turisti, clienti di prostitute... e io, non pagando tasse, sarei nemico degli onesti operatori del settore. Se poi mi registro come privato albergatore, allora che accoglienza ospitale è la mia?

È delitto imperdonabile fare ospitalità *gratis!* E poi, *chi mi crede?* Non si fa niente per niente. Potrei solo ospitare qualcuno *di nascosto*, e quindi come clandestino! E venire sanzionato dalla legge.

Quale legge? Quella che *ha sanzionato* il portiere che in una gelida notte di inverno ha *ospitato un povero clochard* lasciando che si stendesse sul pavimento della tromba delle scale.

La legge *fatta da chi comanda*, evidentemente! Quella che a tutela della sensibilità dei cittadini fece mettere gli spunzoni alle grate della metropolitana di Milano, per impedire ai clochard di stendersi lì sopra, dove veniva un po' di caldo. E tante altre leggi simili!

Signore, quanto sei stato fortunato! Sei sempre vissuto di ospitalità gratuita: tua madre ti accolse come figlio, Giuseppe come uno della sua famiglia, l'Egitto come profugo, Pietro come Figlio di Dio, Marta e Maria come amico, Nicodemo come Maestro, Giuseppe d'Arimatea come Messia Re d'Israele...

E adesso Tu ci dici: "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce *e mi apre la porta*, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore *lo farà sedere presso di me*, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese" (Apoc 3,20).

**IO VORREI, COME MARIA AI TUOI PIEDI, ASCOLTARTI SUL SERIO...
TU, SIGNORE, ONORI E PRATICHI L'OSPITALITÀ! QUELLA ETERNA!**